Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA COMUNICAZIONE
E DEI RAPPORTI EUROPEI E INTERNAZIONALI

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTA la legge 13 novembre 2009, n. 172, concernente l'istituzione del Ministero della Salute;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 recante "*Legge di contabilità e finanza pubblica*";

VISTO il d.P.C.M. 11 febbraio 2014, n. 59 recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero della salute*";

VISTO il decreto del Ministro della Salute dell'8 aprile 2015 recante "*Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale*" registrato alla Corte dei Conti in data 23 aprile 2015, foglio 1685;

VISTA la legge 11 dicembre 2016, n. 232 recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019*;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 27 dicembre 2016, di ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentari relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017;

VISTA la direttiva generale per l'attività amministrativa per l'anno 2017 emanata dal Sig. Ministro in data 24 gennaio 2017 che definisce le priorità politiche, gli obiettivi ed i risultati attesi dall'azione di ciascun centro di responsabilità amministrativa del Ministero della Salute, in coerenza con il programma di governo;

VISTO il D.P.C.M. del 6 ottobre 2016, registrato alla Corte dei Conti in data 8 novembre 2016, foglio 4048, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Gaetana Ferri l'incarico dirigenziale di livello generale della Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali;

VISTO il decreto del Ministro della salute del 7 febbraio 2017, con il quale sono stati assegnati ai dirigenti generali titolari dei centri di responsabilità amministrativa i contingenti delle risorse umane e delle risorse finanziarie di competenza, stanziate nello stato di previsione del Ministero della salute per l'esercizio finanziario 2017;

VISTO il decreto del Direttore generale della Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali del 16 febbraio 2017, con il quale le risorse finanziarie presenti sui capitoli di bilancio di cui alla tabella n.14 della legge 11 dicembre 2016 n. 232, di seguito indicati 4311 p.g. 1; 4321 p.g. 1; 5507 p.g. 1; 5508 p.g. 1; 5509 p.g. 1; 5510 p.g. 12, p.g. 13, p.g. 14, p.g. 15 p.g. 16, p.g. 17, pg. 18; 5511 p.g. 15, pg. 18; 5517 p.g. 1, sono state attribuite alla Dott.ssa Licia Bacciocchi, dirigente di seconda fascia in servizio presso la Direzione Generale della Comunicazione e dei Rapporti Europei e Internazionali, Direttore dell'Ufficio 1 - Affari generali;

CONSIDERATO che alla Dott.ssa Gaetana Ferri è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione con DPCM in data 30 novembre 2017, registrato alla Corte dei Conti in data 20 dicembre 2017 al n. 2360 rendendo conseguentemente vacante le funzioni di Direttore Generale della Direzione Generale della Comunicazione e dei Rapporti Europei e Internazionali;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 17 ottobre 2017, registrato dalla Corte dei Conti in data 2 novembre 2017, fgl. 2190, con il quale è stato conferito al Dr. Giuseppe Ruocco l'incarico di Segretario generale del Ministero della salute, a decorrere dal 17 ottobre 2017;

CONSIDERATO che la disposizione di cui all'art. 2 comma 1 del DPCM 59/2014 prevede che "*Il segretario generale, nominato ai sensi dell'articolo 19, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, opera alle dirette dipendenze del Ministro ed esercita le funzioni di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, nonché', in particolare, quelle di seguito indicate: omississ…adozione, nelle more dell'attribuzione degli incarichi ai titolari di centro di responsabilità amministrativa, anche ad interim, dei provvedimenti necessari a garantire la continuità dell'azione amministrativa delle direzioni generali*";

VISTO il decreto del Segretario generale del Ministero della Salute del 21 dicembre 2017, con il quale le risorse finanziarie presenti sui capitoli di bilancio di cui alla tabella n.14 della legge 11 dicembre 2016 n. 232, di seguito indicati 4311 p.g. 1; 4321 p.g. 1; 5507 p.g. 1; 5508 p.g. 1; 5509 p.g. 1; 5510 p.g. 12, p.g. 13, p.g. 14, p.g. 15 p.g. 16, p.g. 17, pg. 18; 5511 p.g. 15, pg. 18; 5517 p.g. 1, sono state attribuite alla Dott.ssa Licia Bacciocchi, dirigente di seconda fascia in servizio presso la Direzione Generale della Comunicazione e dei Rapporti Europei e Internazionali, Direttore dell'Ufficio 1 - Affari generali;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";

VISTO il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTO il d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 recante il "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*";

VISTO il decreto del Ministro della Salute del 6 marzo 2015 con il quale è stato approvato il Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero della salute, ai sensi dell'art. 54, comma 5 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ad integrazione e specificazione del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62;

VISTO il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza del Ministero della salute 2017-2019, adottato con D.M. 31/01/2017 e registrato alla Corte dei Conti in data 23 marzo 2017;

ATTESO che il Ministero, nell'espletamento dei propri fini istituzionali ha, tra l'altro, il compito di promuovere la prevenzione, l'informazione e la comunicazione in materia di salute;

VISTA la legge 7 giugno 2000, n. 150, recante "*Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni"*, che regola le attività di informazione e comunicazione delle pubbliche amministrazioni, prevedendo che esse siano finalizzate a promuovere conoscenze allargate e approfondite su temi di rilevante interesse pubblico e sociale e che siano attuate con ogni mezzo di trasmissione idoneo ad assicurare la necessaria diffusione dei messaggi;

ATTESO che la tutela della salute della donna è un tema di rilevanza primaria per l'intero Sistema sanitario

nazionale; tutelare la salute femminile significa, infatti, tutelare la salute di un'intera famiglia e di tutta la collettività;

TENUTO CONTO che è scientificamente appurato che esiste una specificità di genere, che le donne si ammalano in modo diverso dagli uomini ed è fondamentale che le donne stesse sappiano che devono adottare strategie diverse per curare la propria salute;

ATTESO che è, quindi, necessario che il Ministero realizzi delle attività di comunicazione rivolte in modo specifico alla popolazione femminile che promuovano maggiori conoscenze sulle più efficaci azioni di prevenzione e di tutela della propria salute;

ATTESO che, tra le varie tematiche riguardanti in modo specifico la salute femminile ha rilevanza strategica per il Ministero quella relativa alla prevenzione dei danni derivanti dal consumo e dall'abuso di alcol;

ATTESO che il problema dei danni derivanti dal consumo e dall'abuso di alcol sta assumendo sempre maggiore rilevanza tra le donne, in particolare nella fascia di età 18-24 anni; come risulta dall'ultimo rapporto Istat sul consumo di alcol in Italia pubblicato nell'aprile 2017, nel corso dell'ultimo decennio, infatti, per questa fascia di età, aumenta in modo consistente il numero di consumatrici occasionali di alcol e della : la percentuale di donne tra 18 e 24 anni consumatrici occasionali passa dal 57,2% del 2006 al 63,1% del 2016 registrando un incremento del 5,9% (rispetto ad un incremento del 4,3% tra i maschi della stessa fascia di età); inoltre, cresce dell'8,8% la percentuale di ragazze 18-24 anni che consumano alcol fuori pasto, passando dal 32,2% del 2006 al 41,0 del 2016 (contro un incremento tra i ragazzi del 4,2%);

ATTESO che, il consumo e l'abuso di alcol provoca sull'organismo femminile maggiori danni in quanto più vulnerabile di quello maschile agli effetti dell'alcol; per di più tra le ragazze risulta purtroppo in crescita il grave fenomeno del coma etilico;

ATTESO che il Ministero, anche in considerazione di quanto previsto dalla Legge n. 125 del 2001 "Legge quadro in materia di alcol e di problemi alcolcorrelati", intende avviare un'iniziativa di comunicazione, rivolta al target femminile, in grado di veicolare informazioni complete e corrette sui temi predetti, in modo empatico, non retorico o professorale, al fine di stimolare l'avvio di un processo di riflessione critico capace di sviluppare un empowerment positivo;

ATTESO che, in base a quanto emerge dai dati riportati nel rapporto Censis del 2016 sulla comunicazione, la televisione continua ad avere un pubblico quasi coincidente con la totalità della popolazione (97,5%) e rappresenta, pertanto, un mezzo di comunicazione centrale e fondamentale per la diffusione di messaggi di promozione della salute;

ATTESO che, tra le diverse modalità di veicolazione che la televisione offre, le fiction costituiscono indubbiamente uno strumento che si presta particolarmente bene a trasmettere informazioni e conoscenze; grazie alla loro architettura, consentono, infatti, di affrontare e trattare in modo approfondito specifiche tematiche, anche sociali; attraverso una fiction è possibile trasmettere un messaggio strutturato, inserito nell'ambito di contesti verosimili e godibili, attraverso le esperienze di protagonisti credibili nei quali è possibile immedesimarsi;

ATTESO che, in base ai più recenti dati di ascolto Auditel, una fiction particolarmente idonea a parlare alla popolazione femminile e a trattare il tema sopra indicato è la serie "Che Dio ci aiuti", trasmessa su Rai Uno: tra le serie tv con più di 6 serate, nel 2017, è stata la serie tv di Raiuno più vista dalle donne (3.596.424 mln; 27,26% share);

ATTESO che, inoltre, la quarta edizione della fiction in questione ha registrato un dato di ascolto particolarmente alto sulla fascia femmine 15-24 anni, la curva di ascolto dell'ultima puntata sul questo target ha avuto un picco del 56% di share, attestandosi invece in media intorno al 40%;

ATTESO che, dal punto di vista dei contenuti, si tratta di una serie comedy nella quale un gruppo di ragazze e una suora "speciale" affrontano le scelte più importanti della loro vita all'interno di un convento allegro e familiare; in questo contesto vengono trattate tematiche sociali attuali, anche difficili, affrontate con un tono "leggero" e non giudicante;

ATTESO che la fiction in questione, oltre ad avere un formato lungo con più di sei serate, proprio grazie agli ottimi ascolti è giunta ormai alla sua quinta serie e può, quindi, contare su un pubblico fidelizzato che maggiormente si immedesima nei personaggi;

VISTO l'appunto del 21 dicembre 2017, prot. n 4497, con il quale è stata sottoposta alla valutazione del Ministro la proposta di avviare una collaborazione con la casa di produzione della fiction televisiva "Che Dio di aiuti 5" per realizzare un'iniziativa di comunicazione in materia di salute;

ATTESO che la società di produzione, Lux Vide Finanziaria per Iniziative Audiovisive e Telematiche - spa. (Lux Vide spa), è disponibile ad avviare la collaborazione con il Ministero per la realizzazione di n. 1 episodio della serie "Che Dio ci aiuti 5" dedicato alla prevenzione dei danni derivanti dal consumo e dall'abuso di alcol;

VISTO il preventivo presentato dalla società Lux Vide spa per la produzione di un episodio della serie « Che Dio ci aiuti 5», dell'importo di € 90.000,00 oltre Iva;

VISTO il d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici", come modificato dal d.lgs. 19 aprile 2017, n. 56, ed in particolare l'art. 63, comma 2, lettera b), punto 3 che prevede la possibilità di ricorrere ad una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara qualora, per ragioni attinenti alla tutela di diritti esclusivi, i servizi possano essere forniti unicamente da un determinato operatore economico;

VISTA la società Lux Vide spa in qualità di unico produttore è titolare in esclusiva dei diritti di elaborazione ed utilizzazione economica della serie « Che Dio ci aiuti»;

ATTESO che sussistono le condizioni per ricorrere alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell'art. 63 comma 2, lett. b) punto 3 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50;

ATTESO che il servizio può essere affidato unicamente ad un operatore economico determinato per ragioni attinenti alla tutela di diritti esclusivi e che conseguentemente non è possibile suddividere l'appalto in lotti;

ATTESO che la spesa suddetta riveste carattere istituzionale e che pertanto non rientra nelle fattispecie previste dall'art. 6, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con legge 30 luglio 2010, n. 122;

TENUTO CONTO della disponibilità presente sul capitolo 5517 pg 1 dello stato di previsione del Ministero della Salute per l'anno finanziario 2017;

VISTE le disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità di Stato;

DECRETA

ART. 1

1. E' dato mandato all'Ufficio 3 – Comunicazione e Informazione della Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali di avviare, in osservanza alla normativa vigente, una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lettera b), punto 3 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm., con la società Lux Vide srl, per la realizzazione di n. 1 episodio della serie "Che Dio ci aiuti 5" dedicato alla prevenzione dei danni derivanti dal consumo e dall'abuso di alcol, secondo quanto indicato in premessa - responsabile del procedimento Dott. Alfredo d'Ari.

2. È autorizzata la spesa per un importo pari ad € 90.000,00 (novantamila/00) Iva esclusa da imputare sul capitolo 5517 pg.1, dello stato di previsione del Ministero della Salute per l'anno finanziario 2017.

3. L'Ufficio 3 – Comunicazione e informazione della Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali è incaricato della sottoscrizione del contratto.

4. L'Ufficio 1 - Affari generali della Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali è incaricato dell'assunzione dell'impegno di spesa.

Roma, lì 21.12.2017

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to (Dott. Giuseppe RUOCCO)